

Fata Primavera

Fata primavera si aggirava da sola nel prato dai colori dell'arcobaleno, c'era il giallo margherita, il rosa dei fiori di pesco, il lilla ciclamino, il violetto delle viole, l'arancione della calendula, e certo, non poteva mancare il bianco delle margherite ed il verde dell'erba che copriva come una coperta tutto il prato.

Fata primavera però si sentiva sola, aveva bisogno di parlare con qualcuno e di essere circondata dall'affetto dei bambini che nonostante fossero passati un po' di giorni dal suo arrivo, non aveva ancora visto. Lei era abituata a sentirsi circondata da quei monelli che con le loro urla, i loro aquiloni, gioivano e inneggiavano canti all'aria aperta per darle il benvenuto!

Erano amici da anni!

Ma ai bambini, quella volta, non era permesso uscire di casa.

Erano "prigionieri" intrappolati in casa a causa di un potente individuo, un virus molto cattivo che faceva ammalare tutti, grandi e piccini.

Fata primavera fu molto amareggiata nel venire a conoscenza di quella terribile notizia e cominciò a piangere.

Versò tante di quelle lacrime che si riempirono i torrenti ed il suo pianto disperato fece accorrere tutti gli animaletti che erano intorno a prendere il sole! Chiesero cosa mai fosse successo e perché era così disperata da versare tutte quelle lacrime.

Fata primavera raccontò l'accaduto e il bruco, l'uccellino, la verde lucertolina, il ragnetto, tutti, ma proprio tutti gli animaletti si rattristirono. Ma non si persero d'animo!

Tra di loro c'era il topo campagnolo, il dottore, il quale, pose una mano sulla fronte e Pensa pensa pensa... riuscì a mettere a punto un antivirus, una pozione magica al sapore di menta e fragola che appena ingerita faceva guarire tutti. Andò nel suo laboratorio segreto e nel suo pentolone mise tanti ingredienti naturali che trovò nel prato, aggiunse tutte le lacrime di Fata Primavera e li trasformò in quella medicina speciale che fece guarire tutti.

Così tutti uscirono all'aperto, i bambini andarono nel prato e abbracciarono così forte Fata primavera che la fecero cadere a terra. Ruzzolarono insieme in quel prato odoroso ed il virus cattivo fu schiacciato per sempre e non riapparve mai più!

Gli amici si vedono nei momenti di difficoltà e come recita un vecchio proverbio "chi trova un amico trova un tesoro!"



